

Relazione artistica

Attività concertistica e corale

Art. 8 Comma B)1

Sono complessivamente 30 gli eventi concertistici programmati dall'Associazione Dissonanzen per l'anno 2024. La varietà della proposta, come è ormai consuetudine, spazia attraverso una offerta articolata tra musica antica, musica contemporanea, jazz d'avanguardia e improvvisazione, musica elettronica, nuove produzioni, multidisciplinarietà, con una particolare attenzione per la danza e il rapporto tra musica e immagini. Importanti anche le occasioni di collaborazioni con prestigiosi enti culturali della città di Napoli quali ad esempio il Conservatorio San Pietro a Majella, la Fondazione Dohrn, la Direzione Regionale Musei Campania e la Certosa e Museo di San Martino, Il Goethe-Institut Neapel, l'Associazione L'Atrio delle Trentatrè Onlus.

Martedì 16 aprile

Auditorium Novecento Napoli

Rite 2024

Zoe Pia & Mats Gustafsson

La clarinettista **Zoe Pia** e il sassofonista **Mats Gustafsson** sono i protagonisti, del primo dei due appuntamenti di musica sperimentale e di improvvisazione presentati da Dissonanzen in collaborazione con l'Auditorium Novecento Napoli, spazio dell'avanguardia musicale napoletana, sito in Via De Marinis 4. I due musicisti hanno presentato il progetto **RITE 2024**, una nuova creazione basata sulla musica improvvisata in nuove forme, strutture e direzioni, **prodotto dalla Fondazione Musica per Roma**. La miscela è unica. Come scrive Zoe Pia, musicista originaria di Mogoro, in Sardegna «In Rite 2024 convergono elementi tratti dalla musica popolare sarda, Sámi Joik, musica noise ed elettronica, musica improvvisata libera, musica contemporanea, free jazz e altro ancora». Il duo si muove in paesaggi sonori mai indagati prima, dove la ricchezza della cultura tradizionale si incontra con i nuovi linguaggi creativi della musica sperimentale. L'incontro sonoro di Mats Gustafsson (sax baritono e flauto traverso) e Zoe Pia (clarinetto, launeddas, campanacci sardi, lumanoise) prende forma in architetture sonore indefinite, sfuocate, impressioniste, futuristiche, contrastanti, parallele, intrecciate.

Mercoledì 17 aprile

Chiesa Anglicana – Napoli

Omaggio a Telemann

Ensemble Barocco di Napoli

Il grande compositore tedesco Telemann è stato il protagonista dell'omaggio che l'Ensemble Barocco di Napoli ha realizzato proponendo tre dei suoi più famosi brani di musica strumentali: il concerto per flauto dolce, traversiere, archi e basso continuo, il concerto per violino, violoncello, due flauti obbligati e orchestra e la suite in mi minore tratta dalla Tafelmusik.

Domenica 5 maggio

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

Quartetto d'archi Gene

Musiche di Franz Joseph Haydn e Ludwig Van Beethoven

In collaborazione con l'Associazione L'Atrio delle Trentatrè Onlus il concerto ha proposto alcuni capolavori della musica per quartetto d'archi negli spazi straordinari dell'Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli.

Martedì 7 maggio

Auditorium Novecento Napoli

Roberto Ottaviano & Carolina Ripers Trio

Se esiste uno spazio in cui far convivere i suoni scritti da Raymond Scott per gli esilaranti cartoons della Warner Bros insieme all'astrazione del mondo post Weberniano, ai ritmi africani Kwela e Xhosa e al mondo post umano di Steve Lacy e altri visionari di frontiera, allora si trova sicuramente nelle performances del Carolina Reapers Trio.

Il suono del sax soprano di Roberto Ottaviano trova nell'interplay con il contrabbasso di Giovanni Maier e la batteria di Zeno De Rossi, l'ideale integrazione di colori, spazio e tempo in cui sfidare l'equilibrio di una musica che perde i connotati di una collocazione fissa. I temi, le strategie di improvvisazione, la trasfigurazione e la mimesi timbrica, potrebbero essere una trama perfetta per un racconto di Le Carré o di Philip Dick.

Sabato 18 maggio

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

Coro Mysterium Vocis

Rosario Totaro, direttore

La voce del sacro

Musiche barocche e contemporanee per un affascinante concerto di una delle migliori formazioni vocali italiane.

Venerdì 31 maggio

Collina San Laise

Il mago dei suoni – Spettacolo per ragazzi

Tommaso Rossi, flauti

Alessandra Petitti, performer

Tommaso Rossi ai flauti e Alessandra Petitti, danza e narrazione, guidano i ragazzi in una performance interattiva alla scoperta delle infinite possibilità espressive della musica. Pretesti teatrali per ascolti gradevoli e briosi. Giochi musicali per cominciare a prendere confidenza con la musica e le regole che la compongono.

Infine un'avventurosa caccia del suono dei venti fuggiti, da catturare e riconsegnare a Eolo, condurrà i piccoli ascoltatori a farsi protagonisti nella scelta di suoni e melodie.

26 maggio, 2 giugno, 8 giugno, 15 giugno

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

I fiori musicali

Viaggi musicali tra antico e moderno

L'iniziativa prevede quattro appuntamenti che inizieranno sempre alle ore 18 con la visita guidata al Chiostro Monumentale del Monastero di Regina Coeli e all'Antico Refettorio e a seguire il concerto. La rassegna mette a confronto, come spesso accade nella programmazione di Dissonanzen, musica antica, moderna e contemporanea, valorizzando anche alcuni giovani talenti e repertori poco frequentati. Si inaugura domenica 26 maggio con il giovane chitarrista Vincenzo Caiafa, laureatosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore al Conservatorio Cimarosa di Avellino sotto la guida di Aniello Desiderio. Caiafa presenterà un programma in cui si alternano le suggestioni antiche di Johann Sebastian Bach (trascrizioni dell'Andante dalla Sonata n. 2 per violino e Allemande dalla Suite n. 2 per clavicembalo) con tre brani moderni di Stephen Goss, Nuccio D'Angelo e Leo Brouwer.

Il secondo appuntamento di domenica 2 giugno sarà con Daniele Colombo, violinista, concertino dell'Orchestra del Teatro di San Carlo e storico componente dell'Ensemble Dissonanzen. La dialettica tra antico e moderno è la cifra anche di questo interessantissimo appuntamento in cui si confrontano, in un dialogo serrato, composizioni per violino solo di Georg Philipp Telemann e Joel Philip Friedman, di Giuseppe Tartini e Patrizio Marrone, di Johann Sebastian Bach, Franco Donatoni e Fernando Otero.

Per il terzo concerto, sabato 8 giugno, al rapporto temporale tra antico e moderno si sovrappone anche il fascino del viaggio nello spazio tra Nord e Sud dell'Europa. Il progetto Ho visto il lupo, la volpe, la lepre ballare, che vede protagonisti Alessandro de Carolis ai flauti, Carmine Scialla alla chitarra battente e Antonino Anastasia alle percussioni, gioca a saltare da una composizione strumentale del Trecento fiorentino alle follie di Spagna, dal barocco di O' Carolan alle musiche della

Associazione Dissonanzen-Riviera di Chiaja 264

80121 Napoli

P. Iva 06979270631

Napoli seicentesca: si fondono sonorità distanti, connotate però da una chiara matrice popolare e accomunate dalla forza della pulsione ritmica, dall'energia della danza. Superando i confini temporali l'affiatato trio ricerca continuamente sonorità nuove, divertendosi a rimescolare le carte, creando un suggestivo percorso attraverso l'Europa, dal nord dell'Irlanda fino alle coste del mar Mediterraneo.

Si chiude sabato 15 giugno con il brillante giovane fisarmonicista Pietro Paolo Antonucci, diplomatosi con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Licinio Refice di Frosinone sotto la guida di Francesco Gesualdi, che dedica particolare attenzione nel suo percorso artistico al rapporto tra repertori antichi e moderni, avendo inciso per Ema Vinci con il Rows Ensemble "Aus Zungen Stimmen" di Mauricio Kagel in prima incisione assoluta e che ha appena registrato, per l'etichetta Stradivarius, un CD di musiche contemporanee per fisarmonica e pianoforte di Lohse, Carlo Galante, O. Surovykh, Giorgio Colombo Tacani e Alessio Manega. Antonucci propone un percorso che alterna a musiche di Domenico Scarlatti e Johann Sebastian Bach brani di Astor Piazzolla, Franco Donatoni, Jukka Tiensuu e Schöne Minka.

Il cinema suona! - edizione 2024

Museo Darwin – Dohrn

4 giugno

Sonorizzazione cortometraggi d'animazione di Lotte Reiniger

Cenerentola (1922)

Carmen (1933)

La bella addormentata (1922)

Il califfo cicogna

musiche originali di Luigi Lombardi

eseguite da

Luigi Lombardi, tastiere

Enrico Valanzuolo, tromba

Aldo Capasso, contrabbasso

In collaborazione con il Goethe-Institut Neapel

11 giugno

Sonorizzazione del film Die Puppe - La bambola di carne (1919)

di Ernst Lubitsch

musiche originali di

Marco Autiero, iPad

Paolo Montella, laptop

Francesco Santagata, laptop, synth e ferraglia

in collaborazione con il Goethe-Institut Neapel e la Fondazione Murnau

18 giugno

Sonorizzazione cortometraggi di Harry Langdon

Fiddlesticks (1926)

Saturday Afternoon (1926)

musiche originali di Nicola Sgaramella

eseguite da

Nicola Sgaramella, tastiere

Mattia Di Nunzio, sassofono

Andrè Ferreira, contrabbasso

Al Museo Darwin – Dohrn, dal 4 al 18 giugno, sempre alle ore 20:30, si terrà Il Cinema Suona! 2024, la rassegna di cinema e musica organizzata e promossa da Dissonanzen in collaborazione con la Fondazione Dohrn.

L'intreccio tra le differenti arti è una cifra della ricerca musicale intrapresa da oltre trent'anni dall'Associazione Dissonanzen, il cui percorso da sempre si intreccia con le collaborazioni con numerose istituzioni culturali napoletane. Da qui la nuova sinergia con la Fondazione Dohrn che si adopera per lo sviluppo scientifico, culturale e artistico del territorio, mostrando un particolare interesse per la diffusione delle arti musicali secondo la storica vocazione dello stesso Anton Dohrn e proseguita sino ai giorni nostri.

Seguendo tale spirito, per tre martedì consecutivi, ritorna anche quest'anno l'iniziativa dedicata a film dell'epoca del muto con accompagnamento musicale dal vivo.

Si inizia martedì 4 giugno con una serata dedicata al cinema di animazione della grande regista tedesca Lotte Reiniger, la cui cifra tecnica e stilistica è data da animazioni di silhouette molto complesse, capaci di creare un mondo visivo al tempo stesso elegante e onirico. I corti scelti sono *Cenerentola* (1922) *Carmen* (1933) *La bella addormentata* (1922), *Il Califfo Cicogna* e la sonorizzazione nasce dalla collaborazione con il Goethe - Institut Neapel e la Scuola di Composizione Jazz del Conservatorio di Napoli. Le musiche sono di Luigi Lombardi. Sul palco Enrico Valanzuolo, alla tromba, Luigi Lombardi, al pianoforte, Aldo Capasso, al contrabbasso.

Si continua martedì 11 giugno, sempre con il cinema tedesco, con uno dei più importanti film di Ernst Lubitsch, *La bambola di carne* (1919), favola caratterizzata da un'ironia grottesca e da un erotismo che sconfina nel doppio senso. Qui l'approccio alla sonorizzazione vede integralmente l'utilizzo di suoni elettronici che commentano l'atmosfera grottesca e espressionista del capolavoro e vede coinvolti tre eccellenti musicisti elettronici formati alla Scuola di Musica elettronica del Conservatorio di Napoli. Pure questo progetto è in collaborazione con il Goethe-Institut Neapel e con la Fondazione Murnau.

La rassegna si chiude martedì 18 giugno con un omaggio al grande attore comico americano Harry Langdon, creatore di quel personaggio timido e impacciato, dall'aspetto fanciullesco che condivise la scena comica degli anni '20 con giganti quali Buster Keaton e Charlie Chaplin. Qui lo stile musicale utilizzato da Nicola Sgaramella, curatore della sonorizzazione della serata, è quello del jazz americano degli anni '20. Con Sgaramella, alle tastiere, sul palco Mattia Di Nunzio, sassofono, Andrè Ferreira, contrabbasso.



Suoni in Certosa- edizione 2024

Il suono della musica antica

Sabato 7 settembre

Ugo Di Giovanni, liuto

Domenica, 8 settembre

Tommaso Rossi e Alessandro De Carolis, flauti

È al repertorio antico suonato su strumenti antichi che si rivolge l'attenzione della quinta edizione di Suoni in Certosa! il *format* che l'Associazione Dissonanzen propone, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Campania e la Certosa e Museo di San Martino, in occasione delle Giornate europee del patrimonio. Come l'anno scorso il tema è "Il suono della musica antica". Si tratta di un rapido e concentratissimo viaggio nella musica rinascimentale e barocca.

Percorsi musicali contemporanei

Prosegue il rapporto di collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella nell'ambito del progetto Percorsi musicali contemporanei. I concerti programmati nel 2024 sono legati da un lato al rapporto con le classi di composizione, i cui studenti scrivono per l'organico dell'Ensemble Dissonanzen brani che verranno eseguiti in prima esecuzione assoluta; dall'altro il progetto Anime nomadi propone la inedita collaborazione con la grande contrabbassista Federica Michisanti, impegnata con l'Ensemble Dissonanzen in un nuovo progetto.

16 ottobre

Conservatorio San Pietro a Majella

La Nuova Scuola compositiva napoletana

Ensemble Dissonanzen

Pietro Paolo Antonucci, fisarmonica

Manuela Albano, violoncello

Francesco Solombrino, violino

Tommaso Rossi, flauto

Marina Pellegrino, pianoforte

Francesco Gesualdi, direttore.

25 ottobre

Conservatorio San Pietro a Majella

Anime nomadi

Musiche di Marco Sannini e Federica Michisanti

Federica Michisanti, contrabbasso

Ensemble Dissonanzen

Marco Sannini, tromba

Tommaso Rossi, flauti

Marco Cappelli, chitarra

Marco Fazzari, batteria



PROGETTO SPECIALE

L'ANTICO E IL MODERNO...PER LUIGI NONO (1924-2024)

Lunedì 11 novembre

ore 11.00 – Riflessioni

Napoli, Università l'Orientale

Il pensiero di Luigi Nono: incontro con Nicola Sani con proiezione di documenti filmati d'archivio

Napoli, Conservatorio San Pietro a Majella

Napoli, Ore 18.00 – Concerto

Caminantes

Musiche di Luigi Nono, Nicola Sani

Daniele Colombo, violino

Gianni Trovalusci, flauto

Agostino Di Scipio, regia del suono

Mercoledì 13 novembre

Ore 11.00 – Riflessioni

Napoli, Università l'Orientale

Considerazioni su Prometeo

Incontro con Marco Angius sull'allestimento del PROMETEO (1981-85) di Luigi Nono realizzato a Parma nel 2017 dalla Fondazione Prometeo e dal Teatro Regio di Parma, con la proiezione e la diffusione di contributi registrati video.

Ore 18.00 – Concerto

Napoli, Conservatorio San Pietro a Majella

Un contrappunto dialettico

Musiche di Luigi Nono, Adriano Banchieri

Coro Mysterium Vocis

Rosario Totaro, direttore

In collaborazione con la Scuola di composizione elettronica del Conservatorio San Pietro a Majella

Partendo dalla relazione tra antico e moderno presente nel *Contrappunto dialettico alla mente*, questo progetto intende tratteggiare un percorso focalizzato sugli echi del passato nella musica di Luigi Nono. Che si tratti di parodia di un modello antico, di assonanze concettuali che si richiamano a distanza di secoli o della semplice eppur importantissima filiazione maestro-allievo, la musica di Nono, pur nel suo essere rivoluzionaria e continuamente alla ricerca di futuri possibili, non avrebbe potuto svilupparsi senza un preciso apparato intellettuale che affonda le proprie radici nel passato musicale e letterario della cultura europea.

Il progetto, in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e con l'Università l'Orientale, prevede da un lato due incontri di approfondimento, il primo con Nicola Sani e il secondo con Marco Angius sul pensiero e l'opera di Luigi Nono, dall'altro due concerti in cui, in dialettico rapporto con materiali sonori provenienti da altre epoche storiche, verranno eseguiti *La lontananza nostalgica utopica futura* (1968) e *il Contrappunto dialettico alla mente* (1967-68).

Il primo concerto è incentrato su un importante lavoro legato all'ultima stagione creativa di Nono, *LA LONTANANZA NOSTALGICA UTOPICA FUTURA* (1988) per violino ed elettronica. L'opera fa parte del trittico legato all'ormai famosa iscrizione che il compositore lesse sul muro di un chiostro trecentesco a Toledo, "Caminantes no hay caminos hay que caminar", che sintetizza in una frase quell'inquieto, e in un certo senso solitario, spirito di ricerca da cui era pervaso in quegli anni. Sebbene si manifestino su coordinate musicali diverse, è impossibile non associare la poetica del *Caminante* a quella del *Viandante* schubertiano, così come espressa nel lied *DER WANDERER* (1816) e in alcuni estratti dal ciclo *WINTERREISE* (1827), in cui protagonista è il senso di solitudine e straniamento del soggetto, sradicato e in continua peregrinazione all'interno della società e della natura, che verranno eseguiti da Daniele Colombo al violino e da Marina Pellegrino al pianoforte, in una versione solo strumentale. La realizzazione della partitura elettronica noniana sarà a cura di Agostino Di Scipio.

Nel comporre *CONTRAPPUNTO DIALETTICO ALLA MENTE* (1967-68) per nastro magnetico, cui è dedicato il secondo concerto, atto d'accusa contro la politica del governo degli USA, la discriminazione razziale interna del Paese e la violenza della repressione che la mette in atto, Nono si rifà ad un modello dichiarato, *il FESTINO NELLA SERA DEL GIOVEDÌ GRASSO AVANTI CENA* (1608) per coro a 5 voci di A. Banchieri. La dialettica tra senso del manifesto politico e nonsenso verbale, tra individuo e massa trova una quasi ironica ispirazione nel realismo giocoso del brano seicentesco, a cui Nono si rifà perfino nell'articolazione della struttura.

Il concerto prevede, oltre all'esecuzione del brano noniano e di brani tratti dalla composizione di Banchieri, ad opera del Coro *Mysterium Vocis*, diretto da Rosario Totaro, anche un intervento musicale curato dalla classe di composizione elettronica del Conservatorio San Pietro a Majella, sotto la supervisione di Elio Martusciello, basato su registrazioni dei brani di Banchieri, nell'ottica di una ri-contestualizzazione e ri-attualizzazione della poetica noniana.

Formazione e performance

5 giugno

Napoli, Chiesa della Graziella

IN C

Laboratorio in collaborazione con il Liceo coreutico musicale Palizzi – Boccioni

Sergio Naddei e Ciro Longobardi, coordinamento

12 novembre

Conservatorio San Pietro a Majella

Klavierstücke e risonanze elettroniche

Ciro Longobardi, pianoforte

Roberto Doati, elettronica

24 novembre

Napoli, Sala Assoli

Salerno, Teatro Ghirelli

Improvvi_dance

Alessandra Pettiti, danza e coordinamento

Peppe Frana, liuto

Alessandro De Carolis, flauti

Giacomo Calabrese, danza

Gloria Giordano, danza

Tommaso Rossi, flauti

Dissonanzen programma per il 2024 tre appuntamenti performativi che hanno una specifica valenza formativa. Il duo formato da Ciro Longobardi (pianoforte) e Roberto Doati (elettronica) proporrà il progetto **Klavierstücke e risonanze elettroniche** sulla musica pianistica di Stockhausen sia come concerto sia come **seminario** dedicato agli studenti della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Napoli. Questo progetto è stato già presentato nel corso del 2023 presso la Giovine Orchestra Genovese, Piano City Pordenone, Centro Ricerche Musicali di Roma (qui anche come seminario) e sarà presentato in novembre alla Philharmonie di Essen (Germania) per il Festival Now! Ciro Longobardi ha vinto il Premio Abbiati del Disco 2019 per la registrazione del Catalogue d'Oiseaux di Messiaen ed ha all'attivo concerti per istituzioni quali la Biennale di Venezia, Milano Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Associazione Scarlatti ed Ente Teatro San Carlo di Napoli, Ente Teatro Massimo di Palermo, Ravenna Festival, Radio della Saar di Saarbrücken, Ina-Grm Parigi, Festival di Salisburgo e molte altre. Roberto Doati ha all'attivo numerosi riconoscimenti internazionali e commissioni (Biennale di Venezia, Ars Musica Bruxelles, Teatro Carlo Felice di Genova, Rockefeller Foundation). Il workshop di Alessandra Pettiti, **Improvvi_Dance** si rivolge a studenti di danza e danzatori professionisti. Pettiti sarà coadiuvata da **Gloria Giordano**, danzatrice, coreografa, studiosa, e **Giacomo Calabrese**, che ha lavorato e collaborato per varie compagnie in Italia e all'estero e, in qualità di performer/compositore istantaneo, ha creato diversi lavori originali



di danza-voce-video per teatri e spazi non convenzionali, collaborando con musicisti quali **Sylvano Bussotti, Barre Phillips, Giancarlo Schiaffini, Roberto Bellatalla**; Alessandra Petitti, è curatrice di danzatrice/performer, coreografa, regista, docente per Cappella Neapolitana Antonio Florio, Biennale di Venezia, Università L'Orientale, Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti di Napoli. Di particolare rilievo il workshop, a cura del chitarrista e operatore culturale **Sergio Naddei**, rivolto agli studenti del **Liceo musicale e coreutico Boccioni-Palizzi** di Napoli e finalizzato alla realizzazione concertistica di In C di Terry Riley, pietra miliare del minimalismo americano.

16 novembre

Napoli, Teatro dei Piccoli

17 novembre

Salerno, Teatro Ghirelli

Assunta Spina

Ensemble Dissonanzen

Tommaso Rossi, flauti

Marco Sannini, tromba

Marco Cappelli, chitarra

Francesco D'Errico, tastiere, elettronica e campioni sonori

Il film Assunta Spina (1915) di Gustavo Serena con Francesca Bertini, tratto dal dramma omonimo di Salvatore Di Giacomo, fu filmato nelle strade di Napoli con notevole sforzo produttivo. Ambientato nei rioni popolari, è un film a sfondo drammatico, accentuato da tinte tragiche che fecero gran presa su un pubblico d'inizio secolo abituato per lo più all'emotività marcata delle rappresentazioni teatrali. Il valore dell'opera è riconducibile non soltanto al nodo narrativo, ma soprattutto all'adattamento dei set e al retroscena in movimento di carattere realista. Nel cast svetta l'interpretazione di Francesca Bertini, qui probabilmente all'apice della maturità artistica: dai resoconti dell'epoca risulta che la grande attrice collaborò alla sceneggiatura, oltre a dare il suo aiuto anche durante le riprese del film. L'Ensemble Dissonanzen si prende carico dell'interazione sonora con il film muto, facendo, peraltro, largo uso di campioni preregistrati di "suono napoletano" – prevalentemente frammenti di vecchie canzoni elaborati elettronicamente da Claudio Lugo - che qui entrano a pieno titolo nel gioco d'improvvisazione. Emozionante e suggestivo è guardare le immagini di una Napoli che oggi non esiste più, e ancor più commovente è guardare quel passato, accompagnati da una musica che ne sottolinea con pregnanza narrativa la veracità, la spontaneità e i sentimenti vivi e sinceri. Il progetto si avvale della collaborazione della Cineteca di Bologna che ha restaurato recentemente l'opera.

Canti di Circe

L'autunno musicale di Dissonanzen

5 novembre

Napoli, Sala Assoli

Cantus Circaeus

Musiche di Claudio Lugo

Relazione artistica

Attività concertistica e corale

Art. 8 Comma B)1

Sono complessivamente 30 gli eventi concertistici programmati dall'Associazione Dissonanzen per l'anno 2024. La varietà della proposta, come è ormai consuetudine, spazia attraverso una offerta articolata tra musica antica, musica contemporanea, jazz d'avanguardia e improvvisazione, musica elettronica, nuove produzioni, multidisciplinarietà, con una particolare attenzione per la danza e il rapporto tra musica e immagini. Importanti anche le occasioni di collaborazioni con prestigiosi enti culturali della città di Napoli quali ad esempio il Conservatorio San Pietro a Majella, la Fondazione Dohrn, la Direzione Regionale Musei Campania e la Certosa e Museo di San Martino, Il Goethe-Institut Neapel, l'Associazione L'Atrio delle Trentatrè Onlus.

Martedì 16 aprile

Auditorium Novecento Napoli

Rite 2024

Zoe Pia & Mats Gustafsson

La clarinettista **Zoe Pia** e il sassofonista **Mats Gustafsson** sono i protagonisti, del primo dei due appuntamenti di musica sperimentale e di improvvisazione presentati da Dissonanzen in collaborazione con l'Auditorium Novecento Napoli, spazio dell'avanguardia musicale napoletana, sito in Via De Marinis 4. I due musicisti hanno presentato il progetto **RITE 2024**, una nuova creazione basata sulla musica improvvisata in nuove forme, strutture e direzioni, **prodotto dalla Fondazione Musica per Roma**. La miscela è unica. Come scrive Zoe Pia, musicista originaria di Mogoro, in Sardegna «In Rite 2024 convergono elementi tratti dalla musica popolare sarda, Sámi Joik, musica noise ed elettronica, musica improvvisata libera, musica contemporanea, free jazz e altro ancora». Il duo si muove in paesaggi sonori mai indagati prima, dove la ricchezza della cultura tradizionale si incontra con i nuovi linguaggi creativi della musica sperimentale. L'incontro sonoro di Mats Gustafsson (sax baritono e flauto traverso) e Zoe Pia (clarinetto, launeddas, campanacci sardi, lumanoise) prende forma in architetture sonore indefinite, sfuocate, impressioniste, futuristiche, contrastanti, parallele, intrecciate.

Mercoledì 17 aprile

Chiesa Anglicana – Napoli

Omaggio a Telemann

Ensemble Barocco di Napoli

Il grande compositore tedesco Telemann è stato il protagonista dell'omaggio che l'Ensemble Barocco di Napoli ha realizzato proponendo tre dei suoi più famosi brani di musica strumentali: il concerto per flauto dolce, traversiere, archi e basso continuo, il concerto per violino, violoncello, due flauti obbligati e orchestra e la suite in mi minore tratta dalla Tafelmusik.

Domenica 5 maggio

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

Quartetto d'archi Gene

Musiche di Franz Joseph Haydn e Ludwig Van Beethoven

In collaborazione con l'Associazione L'Atrio delle Trentatrè Onlus il concerto ha proposto alcuni capolavori della musica per quartetto d'archi negli spazi straordinari dell'Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli.

Martedì 7 maggio

Auditorium Novecento Napoli

Roberto Ottaviano & Carolina Ripers Trio

Se esiste uno spazio in cui far convivere i suoni scritti da Raymond Scott per gli esilaranti cartoons della Warner Bros insieme all'astrazione del mondo post Weberniano, ai ritmi africani Kwela e Xhosa e al mondo post umano di Steve Lacy e altri visionari di frontiera, allora si trova sicuramente nelle performances del Carolina Reapers Trio.

Il suono del sax soprano di Roberto Ottaviano trova nell'interplay con il contrabbasso di Giovanni Maier e la batteria di Zeno De Rossi, l'ideale integrazione di colori, spazio e tempo in cui sfidare l'equilibrio di una musica che perde i connotati di una collocazione fissa. I temi, le strategie di improvvisazione, la trasfigurazione e la mimesi timbrica, potrebbero essere una trama perfetta per un racconto di Le Carré o di Philip Dick.

Sabato 18 maggio

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

Coro Mysterium Vocis

Rosario Totaro, direttore

La voce del sacro

Musiche barocche e contemporanee per un affascinante concerto di una delle migliori formazioni vocali italiane.

Venerdì 31 maggio

Collina San Laise

Il mago dei suoni – Spettacolo per ragazzi

Tommaso Rossi, flauti

Alessandra Petitti, performer

Tommaso Rossi ai flauti e Alessandra Petitti, danza e narrazione, guidano i ragazzi in una performance interattiva alla scoperta delle infinite possibilità espressive della musica. Pretesti teatrali per ascolti gradevoli e briosi. Giochi musicali per cominciare a prendere confidenza con la musica e le regole che la compongono.

Infine un'avventurosa caccia del suono dei venti fuggiti, da catturare e riconsegnare a Eolo, condurrà i piccoli ascoltatori a farsi protagonisti nella scelta di suoni e melodie.

26 maggio, 2 giugno, 8 giugno, 15 giugno

Antico Refettorio del Monastero di Regina Coeli

I fiori musicali

Viaggi musicali tra antico e moderno

L'iniziativa prevede quattro appuntamenti che inizieranno sempre alle ore 18 con la visita guidata al Chiostro Monumentale del Monastero di Regina Coeli e all'Antico Refettorio e a seguire il concerto. La rassegna mette a confronto, come spesso accade nella programmazione di Dissonanzen, musica antica, moderna e contemporanea, valorizzando anche alcuni giovani talenti e repertori poco frequentati. Si inaugura domenica 26 maggio con il giovane chitarrista Vincenzo Caiafa, laureatosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore al Conservatorio Cimarosa di Avellino sotto la guida di Aniello Desiderio. Caiafa presenterà un programma in cui si alternano le suggestioni antiche di Johann Sebastian Bach (trascrizioni dell'Andante dalla Sonata n. 2 per violino e Allemande dalla Suite n. 2 per clavicembalo) con tre brani moderni di Stephen Goss, Nuccio D'Angelo e Leo Brouwer.

Il secondo appuntamento di domenica 2 giugno sarà con Daniele Colombo, violinista, concertino dell'Orchestra del Teatro di San Carlo e storico componente dell'Ensemble Dissonanzen. La dialettica tra antico e moderno è la cifra anche di questo interessantissimo appuntamento in cui si confrontano, in un dialogo serrato, composizioni per violino solo di Georg Philipp Telemann e Joel Philip Friedman, di Giuseppe Tartini e Patrizio Marrone, di Johann Sebastian Bach, Franco Donatoni e Fernando Otero.

Per il terzo concerto, sabato 8 giugno, al rapporto temporale tra antico e moderno si sovrappone anche il fascino del viaggio nello spazio tra Nord e Sud dell'Europa. Il progetto Ho visto il lupo, la volpe, la lepre ballare, che vede protagonisti Alessandro de Carolis ai flauti, Carmine Scialla alla chitarra battente e Antonino Anastasia alle percussioni, gioca a saltare da una composizione strumentale del Trecento fiorentino alle follie di Spagna, dal barocco di O' Carolan alle musiche della

Associazione Dissonanzen-Riviera di Chiaja 264

80121 Napoli

P. Iva 06979270631

Napoli seicentesca: si fondono sonorità distanti, connotate però da una chiara matrice popolare e accomunate dalla forza della pulsione ritmica, dall'energia della danza. Superando i confini temporali l'affiatato trio ricerca continuamente sonorità nuove, divertendosi a rimescolare le carte, creando un suggestivo percorso attraverso l'Europa, dal nord dell'Irlanda fino alle coste del mar Mediterraneo.

Si chiude sabato 15 giugno con il brillante giovane fisarmonicista Pietro Paolo Antonucci, diplomatosi con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Licinio Refice di Frosinone sotto la guida di Francesco Gesualdi, che dedica particolare attenzione nel suo percorso artistico al rapporto tra repertori antichi e moderni, avendo inciso per Ema Vinci con il Rows Ensemble "Aus Zungen Stimmen" di Mauricio Kagel in prima incisione assoluta e che ha appena registrato, per l'etichetta Stradivarius, un CD di musiche contemporanee per fisarmonica e pianoforte di Lohse, Carlo Galante, O. Surovykh, Giorgio Colombo Tacani e Alessio Manega. Antonucci propone un percorso che alterna a musiche di Domenico Scarlatti e Johann Sebastian Bach brani di Astor Piazzolla, Franco Donatoni, Jukka Tiensuu e Schöne Minka.

Il cinema suona! - edizione 2024

Museo Darwin – Dohrn

4 giugno

Sonorizzazione cortometraggi d'animazione di Lotte Reiniger

Cenerentola (1922)

Carmen (1933)

La bella addormentata (1922)

Il califfo cicogna

musiche originali di Luigi Lombardi

eseguite da

Luigi Lombardi, tastiere

Enrico Valanzuolo, tromba

Aldo Capasso, contrabbasso

In collaborazione con il Goethe-Institut Neapel

11 giugno

Sonorizzazione del film Die Puppe - La bambola di carne (1919)

di Ernst Lubitsch

musiche originali di

Marco Autiero, iPad

Paolo Montella, laptop

Francesco Santagata, laptop, synth e ferraglia

in collaborazione con il Goethe-Institut Neapel e la Fondazione Murnau

18 giugno

Sonorizzazione cortometraggi di Harry Langdon

Fiddlesticks (1926)

Saturday Afternoon (1926)

musiche originali di Nicola Sgaramella

eseguite da

Nicola Sgaramella, tastiere

Mattia Di Nunzio, sassofono

Andrè Ferreira, contrabbasso

Al Museo Darwin – Dohrn, dal 4 al 18 giugno, sempre alle ore 20:30, si terrà Il Cinema Suona! 2024, la rassegna di cinema e musica organizzata e promossa da Dissonanzen in collaborazione con la Fondazione Dohrn.

L'intreccio tra le differenti arti è una cifra della ricerca musicale intrapresa da oltre trent'anni dall'Associazione Dissonanzen, il cui percorso da sempre si intreccia con le collaborazioni con numerose istituzioni culturali napoletane. Da qui la nuova sinergia con la Fondazione Dohrn che si adopera per lo sviluppo scientifico, culturale e artistico del territorio, mostrando un particolare interesse per la diffusione delle arti musicali secondo la storica vocazione dello stesso Anton Dohrn e proseguita sino ai giorni nostri.

Seguendo tale spirito, per tre martedì consecutivi, ritorna anche quest'anno l'iniziativa dedicata a film dell'epoca del muto con accompagnamento musicale dal vivo.

Si inizia martedì 4 giugno con una serata dedicata al cinema di animazione della grande regista tedesca Lotte Reiniger, la cui cifra tecnica e stilistica è data da animazioni di silhouette molto complesse, capaci di creare un mondo visivo al tempo stesso elegante e onirico. I corti scelti sono *Cenerentola* (1922) *Carmen* (1933) *La bella addormentata* (1922), *Il Califfo Cicogna* e la sonorizzazione nasce dalla collaborazione con il Goethe - Institut Neapel e la Scuola di Composizione Jazz del Conservatorio di Napoli. Le musiche sono di Luigi Lombardi. Sul palco Enrico Valanzuolo, alla tromba, Luigi Lombardi, al pianoforte, Aldo Capasso, al contrabbasso.

Si continua martedì 11 giugno, sempre con il cinema tedesco, con uno dei più importanti film di Ernst Lubitsch, *La bambola di carne* (1919), favola caratterizzata da un'ironia grottesca e da un erotismo che sconfina nel doppio senso. Qui l'approccio alla sonorizzazione vede integralmente l'utilizzo di suoni elettronici che commentano l'atmosfera grottesca e espressionista del capolavoro e vede coinvolti tre eccellenti musicisti elettronici formatisi alla Scuola di Musica elettronica del Conservatorio di Napoli. Pure questo progetto è in collaborazione con il Goethe-Institut Neapel e con la Fondazione Murnau.

La rassegna si chiude martedì 18 giugno con un omaggio al grande attore comico americano Harry Langdon, creatore di quel personaggio timido e impacciato, dall'aspetto fanciullesco che condivise la scena comica degli anni '20 con giganti quali Buster Keaton e Charlie Chaplin. Qui lo stile musicale utilizzato da Nicola Sgaramella, curatore della sonorizzazione della serata, è quello del jazz americano degli anni '20. Con Sgaramella, alle tastiere, sul palco Mattia Di Nunzio, sassofono, Andrè Ferreira, contrabbasso.



Suoni in Certosa- edizione 2024

Il suono della musica antica

Sabato 7 settembre

Ugo Di Giovanni, liuto

Domenica, 8 settembre

Tommaso Rossi e Alessandro De Carolis, flauti

È al repertorio antico suonato su strumenti antichi che si rivolge l'attenzione della quinta edizione di Suoni in Certosa! il *format* che l'Associazione Dissonanzen propone, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Campania e la Certosa e Museo di San Martino, in occasione delle Giornate europee del patrimonio. Come l'anno scorso il tema è "Il suono della musica antica". Si tratta di un rapido e concentratissimo viaggio nella musica rinascimentale e barocca.

Percorsi musicali contemporanei

Prosegue il rapporto di collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella nell'ambito del progetto Percorsi musicali contemporanei. I concerti programmati nel 2024 sono legati da un lato al rapporto con le classi di composizione, i cui studenti scrivono per l'organico dell'Ensemble Dissonanzen brani che verranno eseguiti in prima esecuzione assoluta; dall'altro il progetto Anime nomadi propone la inedita collaborazione con la grande contrabbassista Federica Michisanti, impegnata con l'Ensemble Dissonanzen in un nuovo progetto.

16 ottobre

Conservatorio San Pietro a Majella

La Nuova Scuola compositiva napoletana

Ensemble Dissonanzen

Pietro Paolo Antonucci, fisarmonica

Manuela Albano, violoncello

Francesco Solombrino, violino

Tommaso Rossi, flauto

Marina Pellegrino, pianoforte

Francesco Gesualdi, direttore.

25 ottobre

Conservatorio San Pietro a Majella

Anime nomadi

Musiche di Marco Sannini e Federica Michisanti

Federica Michisanti, contrabbasso

Ensemble Dissonanzen

Marco Sannini, tromba

Tommaso Rossi, flauti

Marco Cappelli, chitarra

Marco Fazzari, batteria



PROGETTO SPECIALE

L'ANTICO E IL MODERNO...PER LUIGI NONO (1924-2024)

Lunedì 11 novembre

ore 11.00 – Riflessioni

Napoli, Università l'Orientale

Il pensiero di Luigi Nono: incontro con Nicola Sani con proiezione di documenti filmati d'archivio

Napoli, Conservatorio San Pietro a Majella

Napoli, Ore 18.00 – Concerto

Caminantes

Musiche di Luigi Nono, Nicola Sani

Daniele Colombo, violino

Gianni Trovalusci, flauto

Agostino Di Scipio, regia del suono

Mercoledì 13 novembre

Ore 11.00 – Riflessioni

Napoli, Università l'Orientale

Considerazioni su Prometeo

Incontro con Marco Angius sull'allestimento del PROMETEO (1981-85) di Luigi Nono realizzato a Parma nel 2017 dalla Fondazione Prometeo e dal Teatro Regio di Parma, con la proiezione e la diffusione di contributi registrati video.

Ore 18.00 – Concerto

Napoli, Conservatorio San Pietro a Majella

Un contrappunto dialettico

Musiche di Luigi Nono, Adriano Banchieri

Coro Mysterium Vocis

Rosario Totaro, direttore

In collaborazione con la Scuola di composizione elettronica del Conservatorio San Pietro a Majella

Partendo dalla relazione tra antico e moderno presente nel *Contrappunto dialettico alla mente*, questo progetto intende tratteggiare un percorso focalizzato sugli echi del passato nella musica di Luigi Nono. Che si tratti di parodia di un modello antico, di assonanze concettuali che si richiamano a distanza di secoli o della semplice eppur importantissima filiazione maestro-allievo, la musica di Nono, pur nel suo essere rivoluzionaria e continuamente alla ricerca di futuri possibili, non avrebbe potuto svilupparsi senza un preciso apparato intellettuale che affonda le proprie radici nel passato musicale e letterario della cultura europea.

Il progetto, in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e con l'Università l'Orientale, prevede da un lato due incontri di approfondimento, il primo con Nicola Sani e il secondo con Marco Angius sul pensiero e l'opera di Luigi Nono, dall'altro due concerti in cui, in dialettico rapporto con materiali sonori provenienti da altre epoche storiche, verranno eseguiti *La lontananza nostalgica utopica futura* (1968) e *il Contrappunto dialettico alla mente* (1967-68).

Il primo concerto è incentrato su un importante lavoro legato all'ultima stagione creativa di Nono, *LA LONTANANZA NOSTALGICA UTOPICA FUTURA* (1988) per violino ed elettronica. L'opera fa parte del trittico legato all'ormai famosa iscrizione che il compositore lesse sul muro di un chiostro trecentesco a Toledo, "Caminantes no hay caminos hay que caminar", che sintetizza in una frase quell'inquieto, e in un certo senso solitario, spirito di ricerca da cui era pervaso in quegli anni. Sebbene si manifestino su coordinate musicali diverse, è impossibile non associare la poetica del *Caminante* a quella del *Viandante* schubertiano, così come espressa nel lied *DER WANDERER* (1816) e in alcuni estratti dal ciclo *WINTERREISE* (1827), in cui protagonista è il senso di solitudine e straniamento del soggetto, sradicato e in continua peregrinazione all'interno della società e della natura, che verranno eseguiti da Daniele Colombo al violino e da Marina Pellegrino al pianoforte, in una versione solo strumentale. La realizzazione della partitura elettronica noniana sarà a cura di Agostino Di Scipio.

Nel comporre *CONTRAPPUNTO DIALETTICO ALLA MENTE* (1967-68) per nastro magnetico, cui è dedicato il secondo concerto, atto d'accusa contro la politica del governo degli USA, la discriminazione razziale interna del Paese e la violenza della repressione che la mette in atto, Nono si rifà ad un modello dichiarato, *il FESTINO NELLA SERA DEL GIOVEDÌ GRASSO AVANTI CENA* (1608) per coro a 5 voci di A. Banchieri. La dialettica tra senso del manifesto politico e nonsenso verbale, tra individuo e massa trova una quasi ironica ispirazione nel realismo giocoso del brano seicentesco, a cui Nono si rifà perfino nell'articolazione della struttura.

Il concerto prevede, oltre all'esecuzione del brano noniano e di brani tratti dalla composizione di Banchieri, ad opera del Coro *Mysterium Vocis*, diretto da Rosario Totaro, anche un intervento musicale curato dalla classe di composizione elettronica del Conservatorio San Pietro a Majella, sotto la supervisione di Elio Martusciello, basato su registrazioni dei brani di Banchieri, nell'ottica di una ri-contestualizzazione e ri-attualizzazione della poetica noniana.

Formazione e performance

5 giugno

Napoli, Chiesa della Graziella

IN C

Laboratorio in collaborazione con il Liceo coreutico musicale Palizzi – Boccioni

Sergio Naddei e Ciro Longobardi, coordinamento

12 novembre

Conservatorio San Pietro a Majella

Klavierstücke e risonanze elettroniche

Ciro Longobardi, pianoforte

Roberto Doati, elettronica

24 novembre

Napoli, Sala Assoli

Salerno, Teatro Ghirelli

Improvvi_dance

Alessandra Pettiti, danza e coordinamento

Peppe Frana, liuto

Alessandro De Carolis, flauti

Giacomo Calabrese, danza

Gloria Giordano, danza

Tommaso Rossi, flauti

Dissonanzen programma per il 2024 tre appuntamenti performativi che hanno una specifica valenza formativa. Il duo formato da Ciro Longobardi (pianoforte) e Roberto Doati (elettronica) proporrà il progetto **Klavierstücke e risonanze elettroniche** sulla musica pianistica di Stockhausen sia come concerto sia come **seminario** dedicato agli studenti della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Napoli. Questo progetto è stato già presentato nel corso del 2023 presso la Giovine Orchestra Genovese, Piano City Pordenone, Centro Ricerche Musicali di Roma (qui anche come seminario) e sarà presentato in novembre alla Philharmonie di Essen (Germania) per il Festival Now! Ciro Longobardi ha vinto il Premio Abbiati del Disco 2019 per la registrazione del Catalogue d'Oiseaux di Messiaen ed ha all'attivo concerti per istituzioni quali la Biennale di Venezia, Milano Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Associazione Scarlatti ed Ente Teatro San Carlo di Napoli, Ente Teatro Massimo di Palermo, Ravenna Festival, Radio della Saar di Saarbrücken, Ina-Grm Parigi, Festival di Salisburgo e molte altre. Roberto Doati ha all'attivo numerosi riconoscimenti internazionali e commissioni (Biennale di Venezia, Ars Musica Bruxelles, Teatro Carlo Felice di Genova, Rockefeller Foundation). Il workshop di Alessandra Pettiti, **Improvvi_Dance** si rivolge a studenti di danza e danzatori professionisti. Pettiti sarà coadiuvata da **Gloria Giordano**, danzatrice, coreografa, studiosa, e **Giacomo Calabrese**, che ha lavorato e collaborato per varie compagnie in Italia e all'estero e, in qualità di performer/compositore istantaneo, ha creato diversi lavori originali



di danza-voce-video per teatri e spazi non convenzionali, collaborando con musicisti quali **Sylvano Bussotti, Barre Phillips, Giancarlo Schiaffini, Roberto Bellatalla**; Alessandra Petitti, è curatrice di danzatrice/performer, coreografa, regista, docente per Cappella Neapolitana Antonio Florio, Biennale di Venezia, Università L'Orientale, Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti di Napoli. Di particolare rilievo il workshop, a cura del chitarrista e operatore culturale **Sergio Naddei**, rivolto agli studenti del **Liceo musicale e coreutico Boccioni-Palizzi** di Napoli e finalizzato alla realizzazione concertistica di In C di Terry Riley, pietra miliare del minimalismo americano.

16 novembre

Napoli, Teatro dei Piccoli

17 novembre

Salerno, Teatro Ghirelli

Assunta Spina

Ensemble Dissonanzen

Tommaso Rossi, flauti

Marco Sannini, tromba

Marco Cappelli, chitarra

Francesco D'Errico, tastiere, elettronica e campioni sonori

Il film Assunta Spina (1915) di Gustavo Serena con Francesca Bertini, tratto dal dramma omonimo di Salvatore Di Giacomo, fu filmato nelle strade di Napoli con notevole sforzo produttivo. Ambientato nei rioni popolari, è un film a sfondo drammatico, accentuato da tinte tragiche che fecero gran presa su un pubblico d'inizio secolo abituato per lo più all'emotività marcata delle rappresentazioni teatrali. Il valore dell'opera è riconducibile non soltanto al nodo narrativo, ma soprattutto all'adattamento dei set e al retroscena in movimento di carattere realista. Nel cast svetta l'interpretazione di Francesca Bertini, qui probabilmente all'apice della maturità artistica: dai resoconti dell'epoca risulta che la grande attrice collaborò alla sceneggiatura, oltre a dare il suo aiuto anche durante le riprese del film. L'Ensemble Dissonanzen si prende carico dell'interazione sonora con il film muto, facendo, peraltro, largo uso di campioni preregistrati di "suono napoletano" – prevalentemente frammenti di vecchie canzoni elaborati elettronicamente da Claudio Lugo - che qui entrano a pieno titolo nel gioco d'improvvisazione. Emozionante e suggestivo è guardare le immagini di una Napoli che oggi non esiste più, e ancor più commovente è guardare quel passato, accompagnati da una musica che ne sottolinea con pregnanza narrativa la veracità, la spontaneità e i sentimenti vivi e sinceri. Il progetto si avvale della collaborazione della Cineteca di Bologna che ha restaurato recentemente l'opera.

Canti di Circe

L'autunno musicale di Dissonanzen

5 novembre

Napoli, Sala Assoli

Cantus Circaeus

Musiche di Claudio Lugo



Roberta Invernizzi, soprano
Ensemble Barocco di Napoli
Claudio Lugo Direttore,
Nicholas Robinson e Marco Piantoni, volini
Rosario Di Meglio viola,
Manuela Albano, violoncello,
Giorgio Sanvito, contrabbasso,
Andrea Lanza, chitarra elettrica,
Tommaso Rossi, flauti

9 dicembre

Salerno, Chiesa di Santa Maria de Lama
Theia Ensemble

11 dicembre

Napoli, Monastero delle Trentatrè
Mozart nostro contemporaneo (V)
Ensemble Dissonanzen

18 dicembre

Napoli, Monastero delle Trentatrè
Francesco D'Errico, pianoforte
Antonio Caggiano, percussioni

Sono 4 gli appuntamenti della rassegna autunnale intitolata "Canti di Circe", che parte con lo spettacolo Cantus Circaeus con musiche di Claudio Lugo, ispirato all'omonimo poema di Giordano Bruno, testo di riferimento che ha ispirato il compositore genovese in una ri-lettura originale che vede protagonista la voce di Roberta Invernizzi e l'Ensemble Barocco di Napoli.

Gli altri appuntamenti comprendono il concerto del Theia Ensemble negli spazi della Chiesa di Santa Maria de Lama a Salerno, il quinto appuntamento con il progetto Mozart nostro Contemporaneo presso il Monastero delle Trentatrè, dove la rassegna si concluderà con un concerto dell'inedito duo formato da Francesco D'Errico al pianoforte e Antonio Caggiano alle percussioni.

Napoli, 31 maggio 2024

Il direttore artistico
Marco Sannini

Il presidente
Tommaso Rossi